

esso possiede il pacchetto di tutte le azioni del Resto del Carlino, si è preso contatto con lo stesso per le modalità finanziarie relative al costruendo edificio per il Giornale e per il Poligrafio. La Direzione del Partito ha dichiarato che, essendo lo stesso un Ente riconosciuto, poteva ed intendeva di contrarre direttamente, senza il tramite del Consiglio di Amministratori della Società del Resto del Carlino. Ciò rende più facile il contratto, tenuto conto dell'alta autorità del contraente che concede all'Istituto la sicurezza dello avvenire.

L'On. Consiglio è, quindi, chiamato a stabilire le condizioni di massima che potrebbero essere le seguenti:

L'Istituto costruirebbe il palazzo per il Poligrafio e per il Resto del Carlino secondo le richieste e la necessità di tali industrie attraverso la Direzione del Partito.

Seguendo i concetti adottati nei rapporti col Ministero degli Esteri per il palazzo a Suiibra, si avverrebbe la totale spesa che l'Istituto dovrà sopportare per la costruzione stesso, spesa che il Partito si obbligherebbe di rimborsare in un periodo di anni da stabilirsi ed al tasso di